

PROTOCOLLO DI INTESA

Addì 29 del mese di novembre dell'anno 2024 presso la sede amministrativa di Acque SpA in Via A. Bellatalla 1, Ospedaletto (PI)

TRA

ACQUE SPA, rappresentata nel presente Protocollo dal Presidente del Consiglio di Amministrazione Simone Millozzi

E

ASSOCIAZIONE CASA DELLA DONNA DI PISA, rappresentata nel presente Protocollo dalla Presidente e Legale rappresentante Concetta De Pasquale

ASSOCIAZIONE 365GIORNIALEFEMMINILE DI MONTECATINI TERME, rappresentata nel presente Protocollo Presidente e Legale rappresentante Giovanna Sottosanti

CENTRO AIUTO DONNA LILITH PUBBLICHE ASSISTENZE RIUNITE DI EMPOLI, rappresentato nel presente Protocollo dalla Presidente Eleonora Gallerini

Di seguito denominate "Associazioni"

PREMESSO CHE

Il fenomeno della violenza maschile contro le donne è un crimine e rappresenta una grave violazione dei diritti umani, non conosce limiti geografici e attraversa tutte le culture, le crisi, le etnie, i livelli di istruzione, di reddito e fasce di età.

I principi fondamentali del diritto internazionale umanitario, nonché la Convenzione delle Nazioni Unite, ed il suo protocollo addizionale, prevedono l'eliminazione di ogni forma di discriminazione contro le donne; altresì la convenzione di Ginevra ed i suoi protocolli addizionali condannano ogni forma di violenza sulle donne.

La Legge Regionale Toscana n. 59 del 2007 riconosce ogni tipo di violenza di genere quale violazione dei diritti umani fondamentali alla vita, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità, all'integrità fisica e psichica, anche come minaccia per la salute ed ostacolo al godimento del diritto a una cittadinanza sicura, libera e giusta. Essa promuove le attività di prevenzione della violenza di genere e garantisce adeguata accoglienza, protezione, solidarietà, sostegno e soccorso alle vittime di maltrattamenti fisici, psicologici, economici, di persecuzioni, di stupro, di molestie sessuali, o alle vittime di minaccia di tali atti, indipendentemente dal loro stato civile o dalla loro cittadinanza.

La Convenzione del Consiglio d'Europa del 11.11.2011, denominata Convenzione di Istanbul, di cui uno degli stati firmatari è l'Italia, rappresenta il primo strumento internazionale giuridicamente vincolante tale da creare un quadro giuridico completo per proteggere le donne contro qualsiasi

forma di violenza oltre a prevenire, perseguire ed eliminare la violenza sulle donne ed, in particolare, la violenza domestica.

La Legge Nazionale n. 77 del 27.06.2013 l'Italia ha ratificato la predetta Convenzione dando piena ed intera esecuzione alla stessa sul territorio nazionale.

La Convenzione OIL (Organizzazione Internazionale del Lavoro) n190 del 2019 sulla violenza e le molestie sul lavoro ratifica dall'Italia con la legge nazionale n. 4 del 15 gennaio 2021

La legge Nazionale n. 119 del 2013 (c.d. Decreto sul Femminicidio) ha introdotto inoltre, norme di prevenzione e contrasto alla violenza di genere introducendo e modificando la previgente normativa penale in materia di maltrattamenti, violenza domestica, violenza sessuale e stalking.

La legge Nazionale n.69 del 19 luglio 2019, nota come "Codice Rosso" che introduce norme per rafforzare la tutela delle vittime di violenza domestica e di genere

La Regione Toscana ha istituito l'Elenco regionale dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio operanti nel territorio regionale (ex legge regionale 77/2017 art. 9 comma 2)

CONSIDERATO CHE

Acque SpA disponendo di un patrimonio aziendale e di una forza organizzativa sul territorio importante e diffusa, di personale estremamente qualificato e spesso già impegnato nel volontariato, con una forte e qualificata presenza femminile, rappresenta il partner sperimentale, ed il principale sostenitore economico, di un progetto pilota.

L'Associazione Casa della Donna, l'Associazione 365giornialfemminile ed il Centro Aiuto Donna Lilith, hanno una lunga esperienza sui territori ed operano con l'obiettivo di dare valore alla differenza di genere.

L'Associazione Casa della Donna e l'Associazione 365giornialfemminile fanno parte del Coordinamento dei centri antiviolenza Regione Toscana "TOSCA", che raggruppa associazioni di donne che gestiscono quindici centri antiviolenza e diciannove case rifugio.

Il Centro Aiuto Donna Lilith di Empoli fa parte, nonché uno dei fondatori, di "Ginestra Federazione Antiviolenza Onlus" che raggruppa sei centri antiviolenza con otto case rifugio.

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE

La metodologia adottata è l'ottica di genere, che sta alla base della relazione tra donne, da cui prende avvio la costruzione dei percorsi di uscita dalla violenza attraverso azioni mirate alla protezione, sicurezza, autonomia, empowerment, in linea con le normative internazionali e con la Convenzione di Istanbul.

Nel lavoro dei Centri antiviolenza una particolare attenzione viene posta all'integrazione degli interventi di sostegno e protezione alle donne e di tutela dei minorenni con l'obiettivo dell'emersione del fenomeno della violenza assistita e dalla rilevazione del danno che la violenza domestica produce su bambini, bambine ed adolescenti per poter predisporre interventi adeguati.

Le collaborazioni con le Istituzioni pubbliche locali, formalizzate in protocolli o in convenzioni per l'erogazione di servizi e prestazioni, hanno permesso l'emersione del problema della violenza, l'attivazione di risorse per garantire protezione alle vittime adulte e minori e la definizione di percorsi integrati.

Negli anni i Centri antiviolenza sono stati soggetti fondamentali nella costruzione delle reti locali; le azioni di sensibilizzazione e di formazione hanno contribuito a diffondere conoscenza, consapevolezza, capacità operative negli operatori degli enti coinvolti, oltre a far crescere l'attenzione della cittadinanza verso il problema della violenza contro le donne.

Nei Centri Antiviolenza operano professioniste formate e con specifiche competenze sulla violenza di genere: operatrici esperte nella risposta telefonica in emergenza, nel counselling di crisi, psicologhe e psicoterapeute esperte nel trattamento dei traumi interpersonali, avvocate esperte per supporto legale sia in ambito civile che penale. Vi sono altresì professioniste esterne con funzione di supervisore esperte nella gestione dei Centri Antiviolenza e di Case Rifugio ad Indirizzo segreto.

Le tre Associazioni collaborano al sistema informativo attuato dalla Regione Toscana con l'osservatorio sociale-tavolo sulla violenza di genere e ne costituiscono la principale fonte.

Tutto ciò premesso e considerato, le Parti come sopra rappresentate

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

1. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa
2. Acque SpA e le Associazioni Casa della Donna, 365giornialfemminile e Centro Aiuto Donna Lilith, convengono sulla necessità di collaborare per promuovere azioni, progetti ed iniziative finalizzate alla prevenzione e al contrasto della violenza maschile sulle donne, con particolare riguardo alle azioni di sensibilizzazione e di informazione sulla violenza di genere nel rispetto della normativa regionale, nazionale ed internazionale, delle direttive e raccomandazioni di organismi internazionali. In particolare, con il progetto denominato **“Smuovere le acque”**, le Parti si impegnano al raggiungimento dei seguenti obiettivi ponendo in essere le relative azioni e
 - a. Promuovere attività di informazione e sensibilizzazione sul tema della violenza nei rapporti tra i generi anche sui luoghi di lavoro;
 - b. Utilizzare canali di comunicazione aziendali, le stampe locali, i media ed i social network, per dare voce alle attività di informazione dei Centri Antiviolenza;
 - c. Supportare i numeri delle linee di ascolto delle Associazioni.
3. Il presente protocollo ha validità tre anni dalla data di sottoscrizione e può essere, d'intesa tra le Parti, modificato e rinnovato alla scadenza in forma scritta.

Per Acque SpA

Simone Millozzi

Per ASSOCIAZIONE CASA DELLA DONNA DI PISA

Concetta De Pasquale

Per ASSOCIAZIONE 365GIORNIALFEMMINILE DI MONTECATINI TERME

Giovanna Sottosanti

Per CENTRO AIUTO DONNA LILITH PUBBLICHE ASSISTENZE RIUNITE DI EMPOLI

Eleonora Gallerini